Al Mercato elettronico

Pubblica amministrazione: un nuovo strumento per semplificare gli acquisti e agevolare i confronti

di **Lorenzo Rotondi**

La pubblica amministrazione trentina sta cambiando, nella sua organizzazione interna e nel modo di scegliere i propri fornitori. Da qualche mese è nato infatti il Mercato elettronico provinciale, uno strumento che nelle intenzioni vuole semplificare gli acquisti, agevolare un confronto reale e tempestivo delle offerte e aprire la pubblica amministrazione alle piccole e medie imprese.

Il nuovo sistema è stato impostato dall'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti e messo a punto da Informatica Trentina. La piattaforma provinciale di e-procurement, così si chiama in linguaggio tecnico, è l'omologo trentino di Consip, la società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze.Il mercato elettronico della Provincia autonoma di Trento, in sigla ME-PAT, è nato per essere il punto d'incontro in rete tra le pubbliche amministrazioni trentine, compresi comuni, comunità e società di sistema, e le imprese fornitrici di beni e servizi; per acquisti fino a 200.000 euro di valore ed escluso il settore dei lavori pubblici. Questa novità è stata resa vincolante da recenti provvedimenti normativi, in particolare, delle disposizioni di razionalizzazione della spesa pubblica (D.L. n. 52/2012 e D.L. n. 95/2012) che hanno introdotto una serie di vincoli volti a favorire l'utilizzo dei mercati elettronici da parte delle pubbliche amministrazioni per gli acquisti di prodotti e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria. Sostenere lo sviluppo economico del territorio e semplificare i processi di acquisto del sistema pubblico provinciale sono i principali obiettivi di questa innovazione.

A pochi mesi dal suo varo si può già fare un parziale bilancio. Sono quaranta i cataloghi pubblicati e novantaquattro le richieste presentate dalle aziende. Vestiario, arredi, apparecchiature per ufficio, attrezzature multimediali, carta e cancelleria: la pubblica amministrazione ha scelto il mercato elettronico per rifornirsi di molte delle cose che servono al suo funzionamento. Nel corso dell'estate sono stati infatti pubblicati i primi bandi di accreditamento che hanno riguardato appunto carta, cancelleria e materiale per ufficio, apparecchiature per ufficio, accessori e materiali, attrezzature multimediali, vestiario, equipaggiamento tecnico e DPI (dispositivi di protezione individuale), arredi e complementi d'arredo. L'ultimo bando, uscito in ottobre, riguarda le apparecchiature informatiche mentre sono in previsione a breve altri bandi, alcuni di questi relativi anche all'ambito dei servizi, in particolare di tipografia e di noleggio automezzi con conducente. Ma in pratica come funziona? La partecipazione al Mercato Elettronico Provinciale è aperta a tutti gli operatori economici la cui offerta di prodotti o servizi soddisfi i requisiti minimi definiti dall'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti (APAC) negli appositi bandi di abilitazione pubblicati sul proprio sito istituzionale (http://www.appalti.provincia.tn.it) e riferiti a specifiche categorie merceologiche. La procedura prevede, per le aziende, la presa visione del bando sul portale dell'APAC, la registrazione sulla piattaforma Mercurio, la compilazione on-line della richiesta d'iscrizione e, per gli uffici pubblici, la valutazione delle richieste e la comunicazione dell'esito della procedura. Si parte quindi dal sito:

www.appalti.provincia.tn.it

e si sceglie la voce "Mercato elettronico" e da qui i vari "Bandi di abilitazione". Le aziende, dopo essersi accreditate on-line, possono proporre le loro offerte e partecipare a modalità di selezione pensate per essere trasparenti e rapide. Possono pubblicare in modo autonomo le informazioni relative a servizi e beni offerti, divisi in base a specifiche categorie merceologiche. Le amministrazioni e gli enti consultano le proposte pubblicate sul catalogo virtuale, confrontano le caratteristiche e compilano, se di loro interesse, un ordine di acquisto o una richiesta di offerta. Ogni impresa fornitrice può visualizzare l'intero contenuto presente sul ME-PAT, inclusi gli articoli ed i prezzi indicativi pubblicati dalle altre imprese abilitate. In questo modo si vuole stimolare un approccio competitivo nella fase di offerta e garantire la piena trasparenza dei processi di acquisto. Naturalmente una novità come questa richiede anche un'adeguata formazione sia all'interno delle pubbliche amministrazioni che delle aziende potenzialmente interessate a vendere alle pubbliche amministrazioni beni e servizi. Dalla primavera scorsa si stanno svolgendo quindi corsi di formazione indirizzati sia agli operatori degli enti pubblici che, grazie anche alla collaborazione della Camera di Commercio, alle aziende e alle loro associazioni di categoria. Le giornate formative sul ME-PAT ad oggi sono state 18 e hanno interessato 393 persone. Gli enti formati fino ad oggi sono 190, oltre a 4 strutture della Provincia autonoma di Trento. Con la fine del mese di novembre la formazione avrà riguardato altre 266 persone per arrivare alla ragguardevole cifra di 659 operatori formati.

Tra i tanti enti pubblici che si avvalgono di questa nuova possibilità c'è anche la Regione autonoma Trentino Alto Adige che, in base ad un accordo recentemente firmato, potrà contare sul supporto giuridico amministrativo dell'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti. L'agenzia darà alla Regione consulenza per l'affidamento di procedure di aggiudicazione di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, quindi anche attraverso il Me-PAT.

In generale il ruolo della Provincia è quello di accreditare i soggetti economici che vogliono partecipare al mercato elettronico, svolgendo anche funzioni di accompagnamento, assistenza e vigilanza. A regime il mercato elettronico sarà l'ambiente naturale dove s'incontreranno domanda e offerta, riferite a tutti gli enti trentini e alle aziende che vogliono fornire loro beni e servizi, per acquisti fino a 200.000 euro di valore ed escluso il settore dei lavori pubblici.

Per informazioni

APAC – Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti

Via Dogana, 8 | 38122 Trento | Tel.:+39 0461 496494 | apac@provincia.tn.it
Incarico Speciale Convenzioni Quadro e Mercato Elettronico
Via Jacopo Aconcio, 5 | 38122 Trento | Tel.: +39 0461 495965
mercato.elettronico@provincia.tn.it

Informatica Trentina

Via G. Gilli, 2 | 38121 Trento | Tel.:+39 0461 800786 | infotn@infotn.it

Sito istituzionale

www.appalti.provincia.tn.it/

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO
FONDAZIONE TRENTINO UNIVERSITÀ
COMITATO AMICI CLAUDIO DEMATTÈ

BORSA DI STUDIO CLAUDIO DEMATTÈ 2013
Partecipa all'ottava edizione.
In palio 25 mila euro per realizzare i tuoi progetti

Sei un laureato o dottorando dell'Università di Trento? Oppure sei trentino e ti sei laureato o dottorato in Italia o all'estero? Se ti interessa scoprire come l'Economia, il Management e la Gestione aziendale possano applicarsi al tuo campo di studi, partecipa all'ottava edizione del bando Dematté. Potrai arricchire il tuo curriculum con un'esperienza di studio e ricerca all'estero. Il tuo impegno sarà sostenuto con una borsa di studio da 25mila euro.

Info e bando su: www.ftu.it
Scadenza: 30 novembre 2013

ART-UNITN | IMG© ©Sergey Nivens - Fotolia.it

Premio Dematté 2011 a Massimiliano Clamer, dottorando in Scienze biomolecolari per il progetto *An interdisciplinary approach between high-tech company and management,* svolto presso l'Università di Oxford 'Saïd Business School, Centre for Entrepreneurship Innovation' e presso la Oxford Nanopore Technologies.

Premio Dematté 2012 a Simone Marino, laureato in Sociologia per il progetto *The mechanisms of Social Exclusion in Times of Economic Shock,* svolto presso la London School of Economics and Political Science, London.